I lavori del comitato e l'esame del recente voto

Il segretario provinciale della dc di Savona invitato a dimettersi

E' stato presentato anche un ordine del giorno, in questo senso, dal rappresentante della zona della Valle Bormida, Minetto - Si dice che si associerà anche il Comitato di Savona

Savona: Giuseppe Amasio, Piero Taramasso, Mario Sicardi e Aldo Pastore

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 luglio.

Il comitato provinciale della democrazia cristiana ha iniziato ieri sera l'esame della situazione politico-amministrativa determinatasi a seguito dei risultati delle recenti elezioni. I lavori riprenderanno lunedì sera e si concluderanno con l'adozione di decisioni tese a evitare, se possibile, l'isolamento della dc che, sino a ieri primo partito della provincia, segue ora quello comunista.

Le prospettive non sono rosee: la democrazia cristiana perderà quasi certamente il predominio nell'amministrazione provinciale e nella maggior parte dei comuni della Riviera (anche in centri dove potrebbe essere costituito il centro-sinistra si prospettano altre maggioranze).

Nella relazione di ieri sera, aperta da una relazione del segretario provinciale Damiano Valle, si sono analizzate le cause della grossa emorragia di voti (nelle provinciali la dc ha perso oltre il 4 per cento) che ha gettato la dc in una situazione estremamente difficile. Le valutazioni non sono state univoche, anche se su un punto tutte le correnti sono apparse concordi: gli errori compiuti nella scelta di taluni candidati e il rifiuto di determinate alleanze.

Dal dibattito sono emerse tre tendenze: compiere ogni sforzo per rifare il centro-sinistra ovunque è possibile (Siccardi); passare decisamente all'opposizione (Ruffino); andare all'opposizione ma adottare una tattica aperturistica nel senso, cioè, di confrontarsi con gli altri partiti sul terreno dei programmi concreti e non su quello esclusivamente politico (Gambino, Abrate, Vignola e altri). Naturalmente molto dipenderà dal comportamento degli altri partiti del centro-sinistra: ad Albenga, ad esempio, si prospetta un appoggio dei psdi a una giunta di sinistra mentre ad Alassio il pri potrebbe allearsi con comunisti e socialisti.

Non sono mancate, ovviamente, le recriminazioni per alcuni atteggiamenti tenuti da uomini della dc a Cairo, Andora, nell'Albenganese e altrove che avrebbero favorito liste e candidati di altre formazioni (si vocifera anche di ricorsi ai probiviri). Non sono mancate le richieste di dimissioni dell'attuale segreteria. Un ordine del giorno in tal senso è stato presentato dal segretario sezionale di Cairo, Minetto, che ha chiesto anche le dimissioni della segreteria nazionale. Su questo documento, al quale potrebbe anche associarsi il comitato di zona di Savona che si riunirà venerdì prossimo, si svolgerà lunedì un ampio dibattito.

Frattanto sempre nell'ambito della dc, da registrare le dimissioni dagli incarichi di due suoi noti esponenti: il dottor Antonio Servetto che ha lasciato la segreteria della sezione di Savona Centro (e qualsiasi altro incarico) ed è stato sostituito dal dottor Lino Truffelli e il professor Giovanni Marino che si è dimesso da segretario del comitato comunale di Savona. La rosa dei possibili successori sarebbe ristretta a Carra, Donini e Maloni, tutti e tre consiglieri comunali del capoluogo. Il comitato comunale si riunirà sabato prossimo, ma difficilmente procederà alla elezione del nuovo segretario.

Le trattative per la formazione delle nuove maggioranze sono comunque cominciate. Ieri si sono incontrati i dirigenti dei psi e dei pci e oggi la dc ha iniziato i contatti con i partiti del centro-sinistra. Si tratta, per ora, di prese di contatto per saggiare il terreno e solo nei prossimi giorni quando certe posizioni si saranno ulteriormente chiarite si passerà al confronto vero e proprio, alle scelte, alla formulazione dei programmi, all'assegnazione degli incarichi e alla ridistribuzione dei posti di sottogoverno.

Sorprese per quanto riguarda la provincia non ce ne dovrebbero essere: da tutti è data ormai per scontata la formazione di una giunta di sinistra, che potrebbe anche avere l'appoggio esterno dei repubblicani, con presidente il comunista on. Giuseppe Amasio. Ai socialisti rimarrebbe la direzione dell'amministrazione comunale del capoluogo con la riconferma di Zanelli a sindaco della città.

Intanto due esponenti comunisti, eletti sia al consiglio provinciale che al consiglio comunale di Savona e candidati in pectore a membri di una o dell'altra giunta, dovranno optare, essendoci incompatibilità tra assessore da una parte e consigliere dall'altra, per una delle due amministrazioni.

Il dottor Aldo Pastore quasi sicuramente sceglierà il comune di Savona dove dovrebbe continuare a ricoprire la carica di assessore all'Igiene mentre l'ing. Piero Taramasso, attuale assessore comunale alle Finanze, passerebbe alla provincia per accudire, nell'eventualità di una giunta di sinistra, all'assessorato ai Lavori Pubblici o a quello delle Finanze.

L'ing. Taramasso verrebbe sostituito in comune dal sindacalista Ferrari e il dottor Pastore, in provincia, dall'avvocato Gilberto Pizzo di Albenga.

Nicolò Siri

Alla Camera del Lavoro

Corsi abilitanti riunione a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 luglio.

(s. s.) Presso la camera del lavoro si è riunito il comitato di coordinamento dei corsi abilitanti, costituito dai delegati dei corsi ordinari e speciali funzionanti nella provincia di Savona, sotto l'egida dei sindacati scuola confederali.

La discussione ha affrontato diversi temi tra i quali la questione della valutazione finale e l'esigenza di un maggiore coordinamento fra i docenti dei diversi corsi al fine di elaborare programmi quanto più possibile unitari e di dare risposte omogenee ai problemi che emergono nello svolgimento delle attività di studio.

Sulla questione della valutazione il comitato ha sottolineato che l'orientamento pressoché unanime degli allievi e quello di richiedere il voto unico generalizzato come risultato di un lavoro che non miri ad accertare la conoscenza dei singoli, ma a valorizzare le capacità di collaborazione e di scambio interpersonale e il conseguimento del livello culturale e professionale collettivo.

Si è deciso, pertanto, di portare avanti la discussione nei vari corsi al fine di far maturare sempre di più la consapevolezza del problema e di acquisirne la forza necessaria per aprire sulla questione una vertenza articolata ai vari livelli: di corso, sovrintendenza, ministero.

La bimba albenganese che non può camminare

Solidarietà per Romina

Ha cinque anni, da quattro è immobilizzata - Dalla Cecoslovacchia una speranza, ma è necessario raccogliere due milioni e mezzo per il viaggio - Il primo elenco degli aiuti

Villanova d'Albenga. Romina Sgarra con il padre e la madre (telefoto Aldo)

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 1 luglio

La storia di Romina Sgarra, la bimba di cinque anni che abita a Villanova d'Albenga, affetta da paraparesi e inchiodata al suo lettino da quattro anni, ha commosso tutta la Riviera. Numerosi lettori stanno facendo a gara per contribuire alla sottoscrizione che permetterà alla bimba di recarsi, il 23 luglio prossimo, in Cecoslovacchia, nel centro specializzato di Jansek Lazne, per sottoporsi a cure che dovrebbero permetterle di recuperare l'uso degli arti inferiori.

I genitori non sarebbero stati in grado di affrontare la spesa necessaria al viaggio e alla degenza (circa due milioni e mezzo), ma una segnalazione è giunta a La Stampa e Specchio dei tempi ha stanziato un primo contributo di 300 mila lire; la generosità dei lettori sta facendo il resto. Offerte sono giunte oltre che da tutto l'Albenganese, da Savona, Imperia, Finale Ligure, da persone di ogni ceto sociale, da numerosi turisti torinesi che hanno letto su La Stampa la vicenda della piccola Romina Sgarra. Molti hanno voluto mantenere l'anonimato.

La sottoscrizione continua nei bar di Albenga, nei quali è stata esposta una copia del giornale: l'Unione Sportiva San Bernardino ed il bar Pisa hanno organizzato una partita di calcio femminile il cui incasso è stato devoluto all'iniziativa. Sono scese in campo la commessa della Coop Liguria, che hanno versato anche un contributo.

La parrocchia di Villanova ha indetto un'altra sottoscrizione: raccolte di fondi sono in corso presso enti pubblici, istituti bancari ed enti parastatali e statali. La sottoscrizione ha raggiunto a tutt'oggi la somma di 1 milione 118 mila 300 lire.

g. ma.

Ecco l'elenco di coloro che hanno contribuito: Specchio dei tempi 300 mila; Maria Beltramo, Albenga, 10 mila; famiglie Zunni-Gabriele 20 mila; rag. Mauro Zunino 10 mila; rag. Dante Lanteri 10 mila; Emma e Franco, Imperia, 25 mila; Cristoforo Pissore 2000; Caterina Beltramo, Bra, 1000; Caterina Corsa, Sommariva Bosco, 1000; Pietro Cleriei, Bardino Nuovo, 2000; Rita Alberto 3000; Amici caffè Roma, Albenga: I. L., Albenga, 1000; Carla 500; Felicina 1000; Carla e Amalia 10 mila; rag. Faletti 1000; N. N., Albenga, 500; N. N., Albenga, 50 mila; Zunino 1000; N. N., Albenga, 1000; N. N., Albenga, 1000; Antonietta 1000; G. P. C. 5000; Davide ed Elena 1000; in memoria di Bruno Vincenzo 1000; A. N., Milano, 1000; N. N., Albenga, 1000; P. A. 1000; C. G. 10 mila; rag. Cavigna 2000; Villa 1000; Giuseppina Cricenti 10 mila; Giorgio e Sergio 10 mila; Anna 500; Angioletta e Enzo 3000; N. N. 500; Giuseppe Pira 1000; elettricista 1000; parrucchiere e lavoranti 3000; militare, Albenga, 200; N. N., Torino, 1000; N. N., Albenga, 1000; Adriano Geddo 5000; Caffè Roma, Albenga, 5100; N. N., Genova, 1000. Bar Mina, Albenga: 25 mila; N. N., Savona, 9700; Serena, Savona, 5000; N. N., Savona, 10 mila; Serena, Savona, 20 mila.

Pasqualino e Silvio, Savona, 1500; Laura Chiesa, Finale Ligure, 5000; Tiziana e Raffaello Verga, Finale Ligure, 5000; dipendenti Coop Liguria, Albenga, 8000; Marena e Piero 2000; Dilberti 1000; Sarti 1500; Soria 1000; Zunino 1000; Schiavchi 1000; Croci 1000; Bruno 1000; Rivoli 1000; Imperdino 2000; Fiorella 500; Zuco 1000; Chiesa 1000; Manuela 1000; Di Concilio 1000; Laika 10 mila; Maddalu 1000; N. N., Albenga, 4300.

Gigi 1000; Tomasia 2000; Brizzo 5000; Balloni 5000; famiglie Facoto, Villanova, 10 mila; Giuseppe Brunone 10 mila; N. N., Albenga, 5000; R. Bel. 5000; Sciarda e Briceno 10 mila; titolari e dipendenti impresa Bergero e Cerrina 45 mila; Oscar e Carlo Ravone 10 mila; Unione Sportiva San Bernardino 116 mila; Lando Carpiti e consorte, Villanova, 20 mila; Di Raimondo 2000; Di Raimondo 2000; Camoirano 10 mila; N. N., Albenga, 10 mila; Nunzia Meli 1000.

Amici caffè Cristallo, Albenga: N. N. 10 mila; Impresa Demonte 10 mila; Abrigno 10 mila; Free Colombo 5000; N. N. 5000; Piero 5000; Bruna Renzo 5000; Pedemonte 5000; Pier Carlo Castelli 3000; N. N. 3000; Aldo 3000; Maria, Ornella, Rita 3000; due sorelline 3000; N. N. 3000; Guido 3000; Ciandio, Giuseppe 3000; Sergio 3000; Anna 3000; tre amici, Genova, 1500; N. N. 1500; Piero 1500; Sechetta 1000; Renato P. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Borello 1000; geometra 1000; Antonio 1000; M. M. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Fonzi 1000; N. N. 1000.

Franco Doch 3000; N. N. 1000; Nino 1000; Rosia 1000; Nanni 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 3000; N. N. 1000; Romina 1000; Angelo 1000; Giorgio 1000; Scarfone 1000; N. N. 2000; Juventus Club Albenga 3000; Carlo 1000; N. N. 2000; dott. Savona 1000; Lim. Doc. 1000; N. N. 2000; Luciano 1000; Roberto 1750; Simonetta 3000; Arnaldo 2000; N. N. 2000; N. N. 100; due fratellini 1000; N. N. 500; N. N. 500; due fratellini 1000.

Alessandro e Mico 2000; N. N. 2000; Alessandro 1000; N. N. 1000; N. N. 2000; Giorgio e Mara 3000; Savara 1000; Fabio 2000; Magliano 1000; Nia 1000; N. N. 1000; dottore 1000; Peppino 1000; Porta 1000; Alfonso 1000; Mara 1000; brigadiere 500; William 1000; Luciano 1000; N. N. 1000; Garello 1000; Romano 1000; Arnaboldi 1000; due amici 1000; vecchi studenti 1000; Biancani 1000; Perletto 1000; trasporti sabacchi 1000; Pietro Gaini 1000.

Beatrice e Ugo 1000; Mandelino 1000; Gruppo Sip 1000; Ciccio e Franco 1000; Pierino 1000; Franco 1000; Emilio 1000; Bruno 1000; Anna Solari 2000; Scola 1000; Destore 700; Perro 1000; N. N. 500; N. N. 500; N. N. 500; Gnecco 500; N. N. 500; N. N. 500; Rimontore 500; Micchiolino 500; N. N. 500; professore 1000; Romina 1000; Villanova 1000; N. N. 2000; Angelo Reagno 1000; N. N. 500.

CAIRO MONTENOTTE — Silvio Morando, di 49 anni, in auto si è scontrato con un altro veicolo. Ha riportato ferite al capo e choc

Eletto con quindici voti a favore

Spotorno: Bertolotti confermato sindaco

Le giunte a Laigueglia, Villanova e Garlenda

Il sindaco Bertolotti

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 1 luglio.

(s. d.) Il dott. Piero Bertolotti, socialista, è stato riconfermato sindaco di Spotorno. Lo ha eletto ieri sera, con 15 voti a favore e 5 schede bianche, il consiglio comunale, riunitosi nella sala consigliare dell'ex «Alga Blanc». Bertolotti, che lavora come medico presso l'ospedale S. Paolo di Savona, e le parti dell'équipe chirurgica diretta dal professor Mantero, aveva ricoperto la carica di primo cittadino, nella precedente legislatura. Capolista dell'unione democratica spotornese che raggruppa socialisti, comunisti, repubblicani e indipendenti, ha ottenuto alle recenti consultazioni elettorali il maggior numero di voti preferenziali, 301.

Assieme al sindaco Bertolotti, faranno parte della giunta quattro assessori effettivi e due assessori supplenti. Questi gli effettivi, nominati nella stessa seduta, del consiglio comunale: Bruno Marengo (pci) 15 voti, Matteo Bavara (indipendente) 16 voti, professor Antonio Murialdo (pci) 16 voti, ragioniere Pasquale Pagliari (pri) 14 voti. I supplenti: il ragioniere Carlo Centi (psi) e Francesco Pelulfo (pci).

Spetta ora al sindaco procedere alla distribuzione degli incarichi. Sembra, comunque, probabile che l'edilizia resti di competenza del dottor Bertolotti, e che Marengo, nominato vicesindaco, si occupi dei lavori pubblici, Bavera del turismo e del bilancio, Murialdo della pubblica istruzione e dello sport. Pagliari (che forse rassegnerà le dimissioni dalla carica di presidente della locale Associazione Albergatori) delle finanze. Oltre a Bertolotti, anche Marengo, Bavera e Murialdo ricoprivano posti in giunta nella precedente amministrazione. A chiusura della riunione, il principale esponente della lista dc-psdi-pli-indipendenti, dottor Giovanni Russo, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Savona, ha affermato che il suo gruppo «costituisce una minoranza e non un'opposizione», lasciando così sottintendere la possibilità di una collaborazione con gli amministratori «per il bene di Spotorno».

Laigueglia, 1 luglio

(g. m.) Il dottor Giuseppe Giuliano (dc) è stato nominato ieri sera per la quarta volta consecutiva sindaco di Laigueglia con 14 voti su 15.

Prima di diventare sindaco, nel 1964, il dottor Giuliano, medico, che alla libera professione unisce l'attività ospedaliera al pronto soccorso dell'ospedale civile di Albenga, era già stato consigliere comunale nella legislatura precedente; si occupa quindi dell'amministrazione laigueglina da circa vent'anni. Nelle comunali del 15 giugno si era presentato a capo di una lista con esponenti democristiani e socialisti appartenenti all'amministrazione uscente.

Anche la giunta è stata riconfermata, con l'assessore anziano Girolamo Magliano (dc), l'assessore effettivo Mario Poggi (psi), assessori supplenti Vincenzo Magliano (dc) e Orazio Fascisi (psi); questi è l'unico nuovo componente dell'esecutivo, il suo predecessore e collega di partito Noci non aveva ripresentato la candidatura alle comunali.

Sindaci e giunte comunali si sono insediati a Villanova d'Albenga e Garlenda, nella Val Lerrone. Il nuovo sindaco di Villanova è Emilio Mosso, 39 anni, commerciante, che capeggiava una lista indipendente imperniata per un terzo voto sulla formazione di orientamento democristiano promossa dal sindaco uscente Vito Stalla.

La giunta di Villanova è formata dagli assessori effettivi Domenico Pascato e Augusto Isolani e dai supplenti Lando Carpini e dottor Pio Mastrangelo.

A Garlenda ha assunto la carica di sindaco il dottor Domenico Botto, praticante notaio. Avevo capeggiato una lista indipendente orientata sul centro sinistra che ha avuto la meglio sugli esponenti dell'amministrazione uscente.

L'esecutivo comunale di Garlenda è completato dagli assessori: Ludovico Cappato (vicesindaco), Augusto Pizzo, Dante Simone (affittisi) e Francesco Cocciere.

L'ex vicesindaco di Celle accusa "Mi hanno pugnalato alle spalle,,

Tito Scatolini (dc) non è stato rieletto - La serietà amministrativa "esclusioni volute"

(Dal nostro corrispondente)

Celle Ligure, 1 luglio.

(a. ch.) «Questo è tradimento. Io e il sindaco Bertoldi siamo stati pugnalati alle spalle, dopo anni di onesto e proficuo lavoro in amministrazione». A parlare è Tito Scatolini, ex vicesindaco di Celle Ligure, il quale, come Bertoldi, non è stato rieletto nella consultazione del 15 giugno. Clamorosa è stata la sconfitta della democrazia cristiana di Celle, feudo dell'ex ministro Carlo Russo, ma ancora più clamorosa la mancata elezione del sindaco e del vicesindaco.

Qualcuno l'aveva interpretata come un avvicendamento più o meno normale, forse per mitigare i termini della sconfitta democristiana. Invece una nota della sezione e movimento giovanile dc di Celle informa: «Vorremmo far sapere che queste forti sono al quanto tendenziose e senz'altro scaturite al di fuori di questa sezione dc. Queste voci, da qualsiasi parte provengano, non fanno che ingenerare illazioni che in questi giornate post-elettorali circolano per il Paese. Smentiamo quindi qualsiasi affermazione circa precedenti accordi avvenuti per giungere all'esclusione di certi nomi presenti nella lista "Scudo crociato ed emblema civico"».

Dunque, secondo quanto sembra trapelare dalla nota dc, la sconfitta della democrazia cristiana è ancora maggiore: non solo la dc ha perso la maggioranza, ma non è neppure riuscita a far rieleggere come consiglieri il sindaco e il vicesindaco, due uomini di punta. «L'incredibile Russo, nel suo comizio — prosegue Scatolini — ci aveva ringraziati per la nostra opera».

Ma è possibile che la dc di Celle non sia stata in grado di appoggiare con successo la candidatura del sindaco Bertoldi, un uomo che nessuno, all'interno del partito, aveva mai contestato? «E' quello che non riusciamo a spiegarci — dice ancora Scatolini — Un errore è stato forse quello di non inserire il sindaco come capolista. Il primo nome della lista circoscrizionale dc, stabilita in ordine alfabetico, era quello di Lorenzo Arecco, segretario della locale sezione dc, uno degli eletti.

«Nel 1970 — afferma l'ex vicesindaco — la nostra lista ottenne 10 consiglieri, di cui 8 democristiani e 2 indipendenti. Nel 1975 abbiamo avuto solo nove seggi, di cui ben sei indipendenti. La democrazia cristiana è dunque diventata l'ultimo partito di Celle, dopo comunisti, socialisti e indipendenti. Un vero tracollo.

La nota democristiana dice ancora: «Facciamo presente che già un'altra volta Celle ebbe una giunta frontista, guidata dal sindaco Stortecchi. Da oltre 20 anni, comunque, la lista dc aveva ottenuto la maggioranza nel centro ritenuto, che ha inspiegabilmente perso nel 1975.

Scatolini è rammaricato per la sua esclusione e per quella del sindaco. Conclude: «Evidentemente qualcosa non ha funzionato, per quanto riguarda il gioco delle preferenze, all'interno della dc. Non spetta a noi giudicare se in buona fede oppure no».

Problemi sindacali delle categorie, manifestazioni e proteste

Oggi in sciopero il personale alberghiero Savona: Standa chiude un punto vendita

Fermi anche gli addetti ai bar - Molti esercizi però saranno aperti perché a conduzione familiare - La società di grandi magazzini annuncia la soppressione del negozio di piazza L. Pancaldo - Corteo ieri mattina degli operai della Mammut

Savona. I dipendenti della «Mammut» ieri durante la manifestazione (tel. Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 luglio.

(s. s.) *All'inizio della stagione estiva, un'agitazione del personale minaccia di lasciare alberghi e bar senza camerieri e inservienti. La Federazione provinciale lavoratori del turismo e del commercio di Savona ha proclamato per domani e dopo uno sciopero di 48 ore dei personale degli alberghi e degli esercizi pubblici a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro / gli albergatori savonesi non fanno parte della federazione nazionale di categoria) e, per quanto più specificatamente riguarda la nostra provincia, per la mancata applicazione dell'accordo interconfederale sulla contingenza.*

«I lavoratori alberghieri del Savonese — *dice la sindacalista Alba Sicca* — sono gli unici in Italia a non percepire il fisso mensile di 12 mila lire e i punti di aumento avutisi da novembre a oggi. In media ciascuno di essi perde dalle 30 alle 40 mila lire il mese».

Lo sciopero, probabilmente, non si vedrà: anche se l'adesione dovesse essere massiccia non ci saranno, infatti, conseguenze di rilievo, tranne forse qualche caso, in quanto quasi tutti gli alberghi ed esercizi pubblici sono a conduzione familiare; si tratta, cioè, di aziende che per due o tre giorni possono anche fare a meno del personale.

Domani, a Savona, le organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio avranno un incontro con i dirigenti dei «Magazzini Standa» in merito alla preannunciata chiusura dell'unità di vendita di piazza Leon Pancaldo, nella quale operano una sessantina di dipendenti. L'incontro fornirà l'occasione per conoscere i precisi programmi dell'azienda sia per quanto riguarda la realtà di chiusura che l'utilizzo del personale essendo già stato escluso qualsiasi licenziamento.

Stamane i lavoratori dello stabilimento «Mammut» di Savona hanno attuato uno sciopero di tre ore. Usciti alle 8,30 dalla fabbrica hanno raggiunto in corteo il centro della città distribuendo volantini nei quali si chiede un intervento del governo e della Regione per chiarire la situazione del gruppo «Mammut» dopo le allarmanti voci dei giorni scorsi.

Su questo problema ha preso posizione il consiglio di quartiere di «Savona-Ponente» il quale esprimendo la sua piena solidarietà agli operai dell'azienda che attraversano un delicato momento di prospettiva incerta per l'occupazione, rileva che tale situazione «è il risultato di scelte politiche che non hanno considerato i problemi di una città che da anni vede accrescere l'impoverimento del suo patrimonio industriale».

Nell'ambito della vertenza nazionale delle partecipazioni statali, la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil ha proclamato per giovedì prossimo uno sciopero di quattro ore di tutti i dipendenti dell'Italsider, Magrini, Sanac, Vetrotil, Coltitalia, Acna, Montedison, Standa, Parcel, Scal, Funivie, telefonici e appalti.

La vertenza ha come obiettivo il rilancio degli investimenti a garanzia dell'occupazione. Anche la nostra provincia sta subendo l'acutizzarsi della crisi in atto da tempo e «pertanto si rendono indispensabili — sostiene la Federazione — interventi atti a garantire il posto di lavoro a centinaia di persone».

Terminati gli esami

Le allieve promosse al Centro regionale

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 luglio

(s. s.) Presso il centro di formazione professionale della Regione Liguria, diretto dal professor Angelo Arcidiaci, sono terminati gli esami di qualifica. La commissione d'esame composta da rappresentanti del ministero del Lavoro, della Pubblica Istruzione, delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro ha attestato il soddisfacente grado di preparazione acquisito dalle allieve.

Queste le qualificate: corso per segretarie stenodattilo: Silvia Arena, Anna Maria Bellotto, Irene Cocchi, Caterina Corveia, Maria Malatesta, Rosalba Montanaro, Patrizia Negro, Cinzia Pace, Olga Pedrini, Orietta Peduzzi, Patrizia Ramarri, Anna Santolemma e Maria Rosa Sodio.

Corso per addette comunicazioni con l'estero: Loredana Aresi, Maura Bovio, Rosanna Brugna, Liliana Licurgo, Ivana Marcenaro, Daniela Morando, Maurida Perosino, Anna Raffanelli e Adriana Zunino.

Corso per dimostratrici: Tiziana Arcidiaci, Patrizia Alario, Rosella Andreuzzi, Rosella Baria, Andreina Benelli, Carmen Carello, Claudia Aggero, Lucia Landolfa, Giuseppina Scarlassa ed Enrica Siri.

L'incendio d'improvviso ha distrutto l'auto

Savonese rischia di bruciare nell'auto, in fiamme a Plodio

(Dal nostro corrispondente)

Plodio, 1 luglio.

(b. b.) Un automobilista savonese ha rischiato di morire carbonizzato nella propria auto che all'improvviso si è incendiata; è riuscito a mettersi in salvo abbandonando precipitosamente la vettura che in poco tempo è stata completamente distrutta dalle fiamme.

E' Lorenzo Fiacchi residente a Savona in via Barabino 5. Il Barzino stava percorrendo la provinciale che da Carcare porta a Plodio. Quando stava per raggiungere quest'ultima località ha visto un denso fumo uscire dal vano motore della sua auto mentre a lingue di fuoco. Ogni tentativo di spegnere le fiamme è stato vano. In poco tempo si sono estese alla carrozzeria distruggendo l'auto prima che, chiamati da un radioamatore della società «Salvamento» in transito sul posto, i vigili del fuoco di Cairo giungessero sul luogo.

Il traffico è rimasto interrotto per oltre un'ora.

Villapiana: alunni premiati a scuola

Savona, 1 luglio

(s. s.) Presso la direzione didattica del circolo di Villapiana sono stati conferiti alcuni premi di studio ad alunni delle elementari.

Il premio «Marina Ferro» (una insegnante che per molti anni ha operato nelle scuole di Villapiana), giunto alla sua quarta edizione e consistente in due libretti di piccolo risparmio da 50 mila lire ciascuno, è stato conferito alle alunne Antonina Gullino e Anna Maria Valvano rispettivamente delle classi 5 A e 5 B della scuola «G. Marconi».

Inoltre agli alunni delle elementari «Boselli», Roberto Di Ciro (5 A) e Andrea Pisano (3 A) sono andate le medaglie dedicate l'una alla memoria del venerdì degli alpini Filade Gabrielli e l'altra alla memoria dell'alunno Fabio Gatti.

Le opere, dal formato 30x40, dovranno giungere alla sede del comitato organizzatore, in piazza Tribunale 12, entro il 6 luglio. Tutte le fotografie concorrenti saranno esposte dal 20 al 30 luglio nel chiostro di Santa Caterina.

Fra i premi in palio anche un trofeo de *La Stampa - Cronache della Liguria*, che sarà assegnato all'opera più votata dal pubblico.

SAVONA — I vigili del fuoco sono intervenuti a Bergeggi e a San Nazario (Savignone) per domare due incendi boschivi. A San Nazario il fuoco si è avvicinato ad alcune case, ma l'opera dei pompieri, al comando del geometra Costantini, e vasta [illegible] particolari maggiori.

SAVONA — Con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, l'avvocato Enzo Mazza è stato nominato vicepresidente della Cassa di Risparmio di Savona in sostituzione dell'avvocato Trivelloni. Non è invece ancora divenuta ufficiale la nomina dell'avvocato Angelo Nari.

PERINIA — Roberto Cambrone, 18 anni, Cairo, vicolo Monte bello, alla guida della sua auto, è finito contro un muro. Ha riportato lesioni guaribili in 30 giorni.

Coppa de "La Stampa"

La più belle foto del borgo di Finale

Finale Lig., 1 luglio

(s. d.) Un concorso fotografico sul tema «Contrasti in bianco e nero nel vecchio borgo» avrà luogo nelle prossime settimane a Finalborgo. Lo organizza il comitato di quartiere in collaborazione con [illegible]

Altare e Cosseria: le nuove giunte

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Mont., 1 luglio.

(b. b.) Dopo Millesimo e Calizzano anche Altare e Cosseria hanno eletto i nuovi sindaci. A Cosseria è stato rieletto Pietro Negro (pci), che guiderà una giunta composta interamente da indipendenti. Silvano Oddera (pci) è il nuovo sindaco di Altare dove i comunisti presentatisi in lista comune con il psi, hanno ottenuto la maggioranza assoluta.

Sempre più difficile invece appare l'accordo circa la designazione del futuro primo cittadino di Cairo Montenotte fra il pci ed il psi. I primi forti del successo elettorale conseguito, 13 seggi su 30, intendono imporre il loro candidato Oscar Asanderi. I secondi ripropongono la candidatura dell'avvocato Roberto Bracco, sindaco uscente che durante la passata amministrazione ha guidato l'amministrazione di centrosinistra che sarà ora rimpiazzata dalla nuova maggioranza di sinistra.

Per Cairo Montenotte, una delle amministrazioni più importanti della provincia di Savona, la scelta del sindaco avverrà a livello di accordo provinciale fra i due partiti.

Il democristiano Sandro Marano è stato riconfermato sindaco di Cisano sul Neva e presiede una giunta formata da esponenti democristiani e socialdemocratici: assessore anziano Felice Noberasco, assessore effettivo ragioniere Carlo Ciocione, assessori supplenti Luciano Boccone e Giacomo Pertuso.

Ad Orco Feglino è stato nominato sindaco Nicola Oliveri, della lista della dc, riconfermato nella carica che già ricopriva nella precedente legislatura. Assessori effettivi sono stati eletti: Attilio Peluffo e Luigi Madei, mentre i supplenti saranno Agostino Burlenzo ed Angelo Serafini.

DEGO — E' stato riconfermato il sindaco uscente Giuseppe Genta, eletto in una lista di indipendenti. Avrà come collaboratori nella giunta l'assessore Giovanni Pera, riconfermato, e Franco Carlo.

ECONOMICI

FER [illegible] marca vendesi agenti esclusivi Liguria e Piemonte [illegible] officine [illegible] Scrivere: «Publikompass 80 — 20129 Milano».

AUTOCCASIONI
AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 29 960

Proteste dei locali e dei turisti alla capitaneria

A Sanremo troppe concessioni mettono il mare "in gabbia,,

Su 12 chilometri di litorale soltanto il 20 per cento è libero - Solo il 10 per cento della popolazione può fare il bagno gratis - Sbarramenti sulla battigia - Il costo d'un giorno in uno stabilimento supera mille lire

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 luglio.

In Comune e all'Azienda di soggiorno piovono lamentele per il «mare in gabbia». Ogni estate, a Sanremo, diventa sempre più difficile fare il bagno gratis. Le spiagge pubbliche, dove l'accesso è libero a tutti, diventano sempre più piccole a vantaggio degli stabilimenti privati.

Quest'anno, a protestare contro il «caro-mare», non sono solo i villeggianti, ma anche e soprattutto i sanremesi. «E' semplicemente inconcepibile — dichiara Andreina Mauri, una bella ragazza bruna dall'abbronzatura perfetta — che per fare il bagno si debba spendere più di mille lire al giorno. Il mare è di tutti e non vedo perché si debba pagare una "tassa" sulle onde».

Chi non trova posto sulle spiagge libere, deve rassegnarsi a mettere mano al portafogli e pagare anche il «diritto d'accesso». Quest'anno i prezzi sono aumentati di circa il 20 per cento. Per esempio, l'affitto di una cabina con doccia, in uno stabilimento di seconda categoria costa 65 mila lire al mese. Bisogna poi aggiungerci 12 mila lire di ombrellone e 7 mila per ogni sdraio che si usa. L'ingresso costa 150 lire ogni mezza giornata.

Su 12 chilometri di litorale soltanto il 20 per cento delle spiagge sanremesi è pubblico. Complessivamente ci possono stare 7350 bagnanti: solo il 10 per cento della popolazione residente può fare il bagno gratis. Gli altri, insieme alle migliaia di turisti, non hanno scelta: o rinunciano alla tintarella o scottano il «mare in gabbia», gli stabilimenti privati.

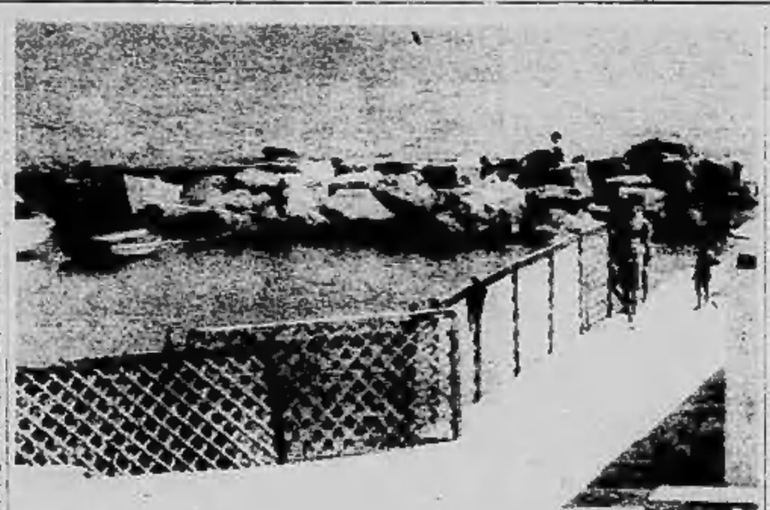
Quest'anno a rendere meno ospitale l'arenile ci si è messo anche l'esercito. Al Lido Imperatrice, proprio nella zona turistico balneare più «ricca» di tutta la Riviera, c'è lo stabilimento dato in concessione alla cassa di riposo militare «Giuseppe Mazzini». Tutt'intorno, per proteggere maggiormente la «privacy» dei suoi ospiti, sono state alzate delle palizzate che impediscono qualsiasi contatto con l'esterno. Lo sbarramento è parte in ferro, parte in legno colorato. In mezzo a ombrelloni e sdraio assomiglia a un fortino. I bagnanti sono furibondi perché, oltre a impoverire il paesaggio, non consente un libero transito sulla spiaggia. Ogni giorno non c'è bagnino che non raccolga commenti negativi su questa strana «occupazione» grigioverde.

La Capitaneria ha assicurato un suo intervento. «In questi giorni — ha dichiarato il comandante del porto — illustreremo a controllare tutti gli stabilimenti e chi non sarà in regola verrà contravvenuto. I bagnanti hanno diritto al libero transito sulla battigia e gli stabilimenti con "gabbie" non regolamentari dovranno demolirle, compreso l'esercito se non avesse rispettato le disposizioni di legge».

Perché — è l'interrogativo dei bagnanti sanremesi — anche la città dei fiori non fa come il Lido di Ostia e ci dà il mare gratis?

Una risposta è difficile, soprattutto perché non sarebbe neppure giusto cancellare di colpo il lavoro e la figura dei gestori degli stabilimenti balneari. «Il Comune — ha concluso il comandante del porto — dovrebbe poteri sostituire al privato offrendo tutte le attrezzature necessarie. Occorre per esempio che lo spazio di spiaggia davanti al mare sia tenuto pulito e che ci sia chi si occupa di offrire quelle comodità e quei servizi che il bagnante richiede. Sanremo senza dubbio è poverissima di spiagge libere e dovrebbe, forse, accelerare un po' di più i lavori di sistemazione dei suoi arenili, come ad esempio quello davanti alla stazione ferroviaria. Si tratta di una spiaggia con un fronte di 400 metri, centralissima, in grado di accontentare un bel numero di villeggianti».

Roberto Basso



Sanremo. Sbarramenti a difesa della «privacy» in un bagno (Emmeti)

Andreina Mauri

Il liceo artistico non ha la sede

Sanremo, 1 luglio.

(s. r.) Il consiglio d'istituto del liceo artistico «A. Martini» presieduto da Giuseppe Carteromo ha esaminato, stamane, il difficile problema della sede ed ha chiesto alle autorità centrali e locali, interventi urgenti per la sua definitiva soluzione. Il liceo artistico è attualmente ospitato in locali inadatti con aule ubicate e sistemate in diversi edifici, che costringono insegnanti ed allievi a disagi non indifferenti.

Da tempo si parla di un trasferimento del liceo in una sede adeguata (era stato anche predisposto, a tal fine, un progetto per la sistemazione ed il restauro dell'ex convento di San Giacomo) ma sino ad oggi non c'è nulla di concreto.

«Nonostante che una tranquilla tertenza con il Comune — sostiene il signor Carteromo — sia più in piedi da tempo e che, almeno apparentemente, il Comune stesso appaia come responsabile dell'attuale situazione, non è possibile dimenticare che il nostro caso particolare è senz'altro simile se non meno grave a tanti altri a livello nazionale».

Il consiglio del liceo artistico ha quindi chiesto al Comune un impegno preciso ed urgente per il reperimento di una nuova sede e gli ha assicurato piena collaborazione ed appoggio qualora le opposizioni e le difficoltà venissero da volontà politiche estranee all'amministrazione comunale.

IMPERIA — Il pretore ha assolto stamane per insufficienza di prove il trentaseienne Leonardo Albanese nato a Rossano (R.C.) e residente a Diano Marina, via Ca' Rossa 18, imputato di minaccia a mano armata.

In lutto ad Arma la "Croce Verde"

(Dal nostro corrispondente)

Taggia, 1 luglio.

(r. b.) Lutto alla Croce Verde di Arma. Il vigile Umberto Verta, 24 anni, sposato e padre di una bimba di 6 anni, è morto ieri sera nella sua abitazione, in via Nino Peace 17.

Affetto da [illegible], Verta non ha potuto essere salvato. La popolazione è dolorosamente commossa e la Croce Verde perde uno dei suoi più attenti vigili.

Condannato per furto a benzinaio savonese

Savona, 1 luglio.

(s. ch.) Aldo Roveroni, 57 anni, di Genova, via del Molo 13-4, vecchia conoscenza delle questure di mezza Italia, è dovuto ricomparire nuovamente davanti ai giudici. Il tribunale di Savona lo ha condannato a 5 mesi di reclusione, e a due anni di casa di lavoro, per un furto avvenuto pochi giorni or sono a danno di Vincenzo Scarrone, 44 anni, titolare del distributore di benzina Aci di via Nizza.

Aldo Roveroni, approfittando del fatto che lo Scarrone era sul piazzale per rifornire un automobilista, si era impossessato della borsa contenente il denaro (180 mila lire) e stava allontanandosi senza fretta. Una donna, che aveva seguito la scena dalla finestra, era riuscita a dare l'allarme, permettendo così la cattura del Roveroni.

Il tribunale ha giudicato anche quattro giovani di Rivoli (Torino), accusati di una serie di furti avvenuti alcuni giorni or sono a Lalguaglia. Si tratta di Mario Esu, 22 anni, Gennaro Lo Russo, 18 anni, e di due minori, S. C. e F. C., entrambi diciassettenni. L'Esu è stato condannato a due anni, che dovrà scontare dopodi dei precedenti penali, il Lo Russo a un anno e 6 mesi, con la condizionale. I giudici hanno concesso il perdono giudiziale ai due minorenni.

Gli agricoltori d'Albenga esaminano la situazione

I pomodori meno cari sul mercato dopo la "protesta,, dei produttori

I prezzi sul campo tuttavia non sono ancora remunerativi e grossi quantitativi restano invenduti - Si chiedono provvidenze che permettano di non lavorare in perdita

Savona. I pomodori di Albenga distribuiti gratis alla mensale durante la protesta dei produttori (telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 1 luglio.

I soci della Cooperativa L'Ortofrutticola di Albenga si so[illegible] riuniti ieri sera nella sede sociale per un esame della situazione dopo la manifestazione organizzata per protestare contro la caduta del prezzo dei pomodori che il mercato non riesce ad assorbire neppure a prezzi minimi (40 lire) e non remunerativi, mentre al dettaglio il consumatore è costretto a pagare il prodotto a prezzi elevati, tra le 500 e le 700 lire.

Venerdì scorso centinaia di quintali di pomodori sono stati offerti in omaggio ai consumatori a Genova, Savona e in tutti i centri della Riviera dalla cooperativa di Albenga per richiamare l'attenzione delle autorità regionali e centrali sulle condizioni di un mercato prettamente stagionale che può subire, dal punto di vista economico, influssi negativi tali da compromettere il profitto dell'intera annata.

«Non ci siamo illusi di aver risolto i nostri problemi — affermano i coltivatori albenganesi — abbiamo tuttavia detto chiaramente che la nostra attività produttiva, provata da alti costi aumentati ancora con il rincaro del combustibile per l'illuminazione degli impianti di riscaldamento nelle serre, non può restare alla mercè dell'andamento meteorologico. Ci servono strutture e provvidenze che permettano di non lavorare in perdita. Non è neppure giusto, come ci viene suggerito, di giungere ad una produzione programmata».

Nella riunione di ieri sera, oltre ai dirigenti della Cooperativa L'Ortofrutticola, hanno partecipato centinaia di soci e i responsabili delle organizzazioni sindacali Borro, della Coltivatori Diretti, e Vallarino, dell'Alleanza contadini: è stata in particolare sottolineata l'unitarietà della categoria nell'affrontare i problemi comuni.

Il mercato del pomodoro non ha dato frattanto segni di risveglio: il prezzo oscilla dalle 60 alle 100 lire, secondo le quotazioni rilevate quotidianamente nelle vendite all'asta; restano però invenduti ogni giorno quantitativi intorno ai 100 quintali. Nei giorni scorsi l'eco della polemica ha richiamato ad Albenga commercianti piemontesi che hanno acquistato direttamente dalla Cooperativa partite di pomodori venduate a prezzi che non hanno però superato le 50 lire il chilogrammo.

Un sintomo giudicato positivo è la flessione del prezzo del pomodoro al dettaglio: quasi tutti i negozi hanno cambiato il cartellino di vendita con ribassi sino a 200 lire il chilo. Non è un toccasana immediato, ma favorisce l'aumento dei consumi sino ad oggi contenuti per l'alto costo del prodotto.

g. m.

Va prendendo fisionomia la squadra biancoblù di Bodi

Torna al Savona l'ex capitano Rossi? Il portiere sarà Lauro della Novese

Le trattative per il ventiseienne centrocampista del Venezia sono a buon punto - Con Bosca potrebbe costituire la spina dorsale della squadra - Qualche possibilità di recuperare Panucci

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 luglio.

(s. ch.) *Il possibile acquisto di Marco Rossi, ventiseienne centrocampista del Venezia, già capitano del Savona, ha risvegliato improvvisamente, e nel migliore dei modi, l'interesse dei tifosi biancoblù per la loro squadra. Rossi dovrebbe costituire la spina dorsale del nuovo Savona insieme a un altro ex, Gigi Bosco, prelevato dalla Juniorcasale.* «Con un centrocampo così — hanno commentato gli sportivi —, la promozione può davvero diventare una realtà». Alle spalle delle due mezz'ali dovrebbe agire il mediano Andreoli, su cui Bodi conta molto per completare l'intelaiatura del centrocampo. *In alternativa a Rossi, Robbiano potrebbe puntare sulla mezz'ala Trevisani.*

Bodi non nasconde l'ottimismo quando passa in rassegna la possibile prima linea, e in particolare l'attacco: Vallongo e Buscaglia a destra, Panucci centravanti, Corbellini alla sinistra. «Ludvig, se accetterà il trasferimento dal Bari al Savona — dice l'allenatore — potrà essere impiegato come mezzapunta, con l'arretramento di un mediano nel ruolo di terzino. *La trattativa con il Monza per Panucci dovrebbe essere alla svolta finale. Il giocatore d'altronde, ha ribadito l'intenzione di restare in biancoblù.*

La difesa. Il portiere sarà Lauro, proveniente dalla Novese, o Chiaravalle. Per la maglia di battitore libero Bodi vorrebbe Landini. Quattro nomi per i tre posti da marcatore: Bastianoni, Torchio, Budicin, Canepa. Bodi vorrebbe tenere anche Brignole, che conta di recuperare interamente. Con ogni probabilità resteranno biancoblù anche Orcino e Fraioli.

Finalmente Mario Robbiano non sorride. Due i motivi principali di soddisfazione per il neocommissario: ha lasciato la Novese nelle mani di un gruppo di sportivi locali, e ha affidamente preso in mano le redini del Savona. Robbiano è abituato a ragionare in termini di concretezza, per fare innanzitutto gli interessi della società, ma questa volta ha fatto uno strappo alla regola, per accontentare i tifosi. Sollecitato da Armando Degani, si è messo in contatto con il Monza, dicendosi disposto a pagare rentidue milioni in contanti per avere Vittorio Panucci. «Vogliamo dimostrare che le nostre intenzioni sono serie — *hanno detto i due dirigenti* — e che accettiamo anche i suggerimenti dei tifosi».

Robbiano fa i conti, e afferma che la nuova squadra costa non meno di 200 milioni. Alcune cifre: 30 milioni chiesti dal Venezia per Marco Rossi (la trattativa dovrebbe andare in porto nei 25), 22 al Monza per Panucci, 30 alla Juniorcasale per Gigi Bosco. «Preferisco spendere trenta milioni in più — *ha concluso Robbiano* —, ma essere certo di partire con buone possibilità di vittoria. La mancata promozione sarebbe un disastro. Se passassimo in C, la voce, avremmo già la squadra pronta per disputare un paio di anni di assestamento, e poi, magari, fare qualche pensierino ambizioso. Per realizzare i nostri programmi abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti gli sportivi e delle autorità».

Pallanuoto: Imperia oggi contro Savona

Imperia, 1 luglio.

(s. c.) Domani partita di notevole importanza per la serie C nazionale di pallanuoto. A Savona la Rari Nantes Imperia e l'Amatori Nuoto Savona (a punteggio pieno, dopo due incontri giocati sabato e domenica), si contenderanno il primato del girone.

La squadra imperiese, guidata dall'allenatore - giocatore Vassallo si schiererà nella formazione vittoriosa di domenica contro l'Arenzano di Genova-Prà: Pico, Vassallo, Mariani, Straffarello, Rossano, Todiera, Ferretti, Emmolo I, Emmolo II, Casalaggio, Carrega.

Al Baccara Chiavari

Finalborghese cede ma coi supplementari

Finale Lig., 1 luglio.

(s. d.) Ci sono voluti i tempi supplementari per impedire alla Finalborghese di conquistare il titolo di campione ligure di terza categoria. Nell'incontro di finale, disputatosi al campo Morteo di Genova Pegli, il Baccara Chiavari si è imposto [illegible] per 4-3, dopo che la partita regolarmente si era conclusa in parità sul 2-2.

I giallorossi conducevano per 2-0 con reti di Calfarena e De Sciora, poi un'autorete di Fera ed un infortunio difensivo di Castanese e Pucci permettevano all'ottimo Bericci, ex giocatore del Finale, di ciglare la parità. Nei supplementari il Baccara, forte dei suoi giovani, passava ancora in vantaggio, veniva raggiunto da un rigore trasformato da Calfarena e, a pochi istanti dal termine, si aggiudicava definitivamente l'incontro.

IMPERIA — Nel campionato italiano di pallone elastico, serie A, le tre squadre liguri si trovano in classifica, per ora, dal quarto di testa e corrono il rischio di non essere ammesse neanche al girone finale per la assegnazione del titolo. Ad Ancora il campione d'Italia Berruti ha stroncato per 11-6 le speranze di Doria, che dovrà ora lottare duramente per riagguantare in classifica Gili e Belmonte che lo precedono. La stessa considerazione vale per i pievesi di Arrigo che, sabato, si sono fatti surclassare per 11-2 da uno sfrontato Dellippi.

Torneo notturno a Finale Ligure

Un prete calciatore idolo delle ragazze

Don Baucia di Borghetto gioca nel «Bar Milano»

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 1 luglio.

(s. d.) Gli occhi degli spettatori presenti ieri sera al campo Viola di Finalborgo dove era in corso la terza giornata del torneo notturno, valido per l'assegnazione della seconda Coppa Città di Finale Ligure, erano tutti puntati su Don Mauro Baucia, il ventinovenne viceparroco di Borghetto S. Spirito, che pare sia incorso nei provvedimenti disciplinari della curia di Albenga, per le sue simpatie politiche di sinistra e i suoi spregiudicati atteggiamenti.

Biondo, occhi azzurri, abbronzato, don Baucia si è presentato al campo in «blue jeans» verdi e maglietta nera e subito ha attirato su di sé l'attenzione del pubblico femminile. Don Baucia, che da anni gioca come mezz'ala nelle file del Borghetto S. Spirito, appariva piuttosto seccato per un contrattempo, era sprovvisto di documenti di riconoscimento e per questo inconveniente è potuto scendere in campo soltanto nel secondo tempo, nelle file del Bar Milano.

Baucia, pur disputando una prova soddisfacente, ha deluso i suoi tifosi che lo chiamano affettuosamente con l'appellativo di «prete», quando, a metà ripresa, sul punteggio di 2 a 1 per la Ferseghini di Albenga, si è rifiutato, come il compagno Robuttino, di tirare un decisivo calcio di rigore che Conterno si è poi fatto parare dal portiere Puccl. Per fortuna del Bar Milano, lo stesso Conterno, con una puntata vincente, è riuscito proprio allo scadere, ad acciuffare il pareggio.

Nell'altro incontro della serata, la Chevron di Finale ha vinto a tavolino per 2 a 0 sul la Baldi, che non si è presentata in campo per un impegno concomitante al torneo di Andora. Dopo il primo turno di gara, il girone A vede al comando: la Marazzi Due, seguita dal Bar Bonora, Hotel Royal, Bar Milano e Perseghini con un punto e Tipografia Moro con zero punti.

Nel girone B, sono in testa Chevron ed El Patio con due punti, seguita da Centro Arredamento e Puntevecchio con uno, e da Chiavacci e Baldi con zero. Domani sera sono in programma: alle 20,45 El Patio-Chevron; alle 22 Marazzi Due - Bar Milano.

CELLE LIGURE — Il club nautico organizza anche quest'anno i corsi velici su fling junior, con un'attrezzatura d'avanguardia. L'iniziativa è sostenuta dal Coni, dalla Federazione italiana vela e patrocinata dall'azienda di soggiorno.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La calma degli dei.
AMBASCIATORI: [illegible] speciale.
AMERA: Dimmelo con Bruce.
ARISTON: La [illegible].
ASTOR: Le mie notti all'inferno.
AUGUSTUS: La moda [illegible].
GIOIELLO: L'[illegible].
GRATTACIELO: Mio padre monsignore.
[illegible]
LUX: Un giorno ritorni.
NUOVO PALAZZO: Ritorneremo's Baby.
OLIMPIA: Libero, amore mio.
ORFEO: Fantasmi per [illegible].
RITZ: L'ala della [illegible].
RIVOLI: Il [illegible] a cavo nudo.
SMERALDO: [illegible] in [illegible].
UNIVERSALE: Operazione [illegible].
VERDI: L'[illegible] del [illegible].
RAFFAELLO - CHIOSONE: La [illegible].
ARENA DI VOLTRI - CAPITOL: Il mostro [illegible].
CERVI: Una Londra, la mia grande avventura.
GIARDINO: Chi la vita dalla [illegible].
PRIANO MARINA - PERCOLA: Professione: [illegible] del [illegible].
SOMPDARENA - OLIMPIA: Rappresentazione di [illegible] per un [illegible].
ZENI: Bianchino e Co.

SAVONA

DIANA: Cannabinoi Cosa Nostra.
ARIS: I [illegible] di Frankenstein.
ASTOR: Orgasmo [illegible].
DILIMPIA: Il [illegible].
MODERNO: [illegible].
ALASSIO - ECCELSIOR: Una prostituta [illegible].
COLOMBO: Vampiri.
DON BOSCO: Il [illegible] di Bingo.
RITZ: Le [illegible] vergini.
CAPITOL: Agente 007 l'uomo della pistola d'oro.
ALBENGA - ASTOR: La [illegible].
AURIA: [illegible].
CRISTALLO: Esercizi [illegible] in [illegible].
GIARDINO: Il [illegible] del [illegible].
[illegible]
ALBISOLA CAPO - DORIA: [illegible].
DORIA ESTIVO: Vivo [illegible] [illegible].
[illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: Il [illegible] di [illegible].
MARCONI ESTIVO: L'[illegible].
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Nel [illegible].
[illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il [illegible] di [illegible].
CENGIALLO: Un [illegible] a Scotland Yard.
DELLA ROSA: Le [illegible] erano [illegible].
CALIZZANO - VERDI: Fuga [illegible].
[illegible]
CAIRE - ITALIA: Il [illegible].
[illegible]
CENGIE - ODEON: Più [illegible] di prima.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La polizia [illegible].
ONDINA: [illegible].
[illegible]
ARENA: Tony Arzenta.
IDEAL: L'[illegible] [illegible].
LUX: Flavia [illegible].
LOANO - PERLA: Un [illegible].
[illegible]
STELLA: Travolti da un [illegible].
[illegible]
GIARDINO: L'[illegible] della [illegible].
[illegible]
SESTRI LEVANTE - LUX: L'[illegible].
[illegible]
SESTRI PON. - ARISTON: L'[illegible].
[illegible]
ASTRO: Dal [illegible].
VARAZZE - TEATRO: Don Camillo [illegible].
[illegible]
TEATRO ESTIVO: I [illegible].

IMPERIA

CENTRALE: Tognazzi e il [illegible].
DANTE: [illegible].
ODEON: [illegible].
[illegible]
VAZIO LIDO - SABAUDIA: E.A.S.A. [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il mostro [illegible].
CERI: Una Londra, la mia grande avventura.
GIARDINO: Chi la vita dalla [illegible].
PRIANO MARINA - PERCOLA: Professione: [illegible] del [illegible].
SOMPDARENA - OLIMPIA: Rappresentazione di [illegible] per un [illegible].
ZENI: Bianchino e Co.

RADIO MONTECARLO

7.10 Appunti con Roberto
7.45 Le [illegible]
8.45 Compagno di Lucia Alberti
9.30 Voi e noi canzoni il vostro programma con Roberto
10.00 Parliamone insieme con Lunella
10.34 Il gran gioco dell'amore con Ettore Andenna
10.45 Compagno Salvatore Musical accompagnato
11.45 Gran gioco dell'amore con Ettore Andenna
12.00 Quarto passaggio stazione a sorpresa
[illegible]
14.00 Non-stop-hit con Antonio
14.15 [illegible]
14.45 [illegible]
15.00 [illegible]
15.15 Pomeriggio insieme con Herbert Pagani
16.45 [illegible] dei 33 giri
17.15 Voce [illegible] quarta età?

Farmacie

GENOVA - CENTRO: Zerega, via XXV Aprile 2; Da Negri, via Maragliano 31; Deiroti, via Cesarea 36; Grassi, via Assarotti 30; Finello, via Cantalupo 11; Carpi 37; Carvoni, piazza Carvoni 36; Olivetti, via Innocenzo IV 27; Cerisola, via Cesarea 36; Cesarini, via Bobbi 167; Di Casellazio, corso Firenze 6; Ghiori, corso Buenos Aires 74; Bonfiglio, via Alloro 50. S. Martino - Lagaccio: Bertolini, corso Europa 676. S. Fruttuoso - Marassi: Dell'Acqua, via F. Giacomazzi 30; Carbonero, via Rubino 187; Liguria, via Roberto Ardigò 34; Gaggero, via Struppa 7. Santa Quarta - Quinto: via 5 Maggio 97; Quinto Nuovo; Gallo, piazza Pinasca 10.

Sestri Ponente: Mauro, via W. Filak 76; Giuliani, via Giuliani 83. Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 97; Rosati Daniela, via Sestri 127. Pegli: Nuova Pegli, via Oneto 188. Prà: Vallebuona, via Cordano 21; Rivarolo: Gerbaudi, via Cesarea 1-R. Belvedere: Centrale Guarneri, via Pavia 66; Fiumebisagno: Molina, via G. Poli 56.

Bolzaneto: Bolzaneto Pesante, via Salbi 31; Ghiori, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127; Rastrelli, via Struppa 300.

RAPALLO — Tanelli, via Mazzini; Riadonna, via Marsala Odopo le 20).
S. MARGHERITA — Machi-Brigati, v. Palestro.
CAMOGLI — Assereti, via Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour.
LEVANTO — Moderna.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
SAVONA — Alla Rocca, — Alla Rocca, via Chiaravalle; Della Villetta, via Torlonia; Dell'Orologio, corso Italia; Piemontese, via Torino.
ALBENGA — Tenta, via Medaglie d'Oro; Cisco, Fratelli Laca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Mercadio, via Cascione; Novaro, via Scolaro.
DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi.
SAN REMO — Marzia, c. Matteotti 82; S. Siorpes, c. Cavallotti 178; Dalet Sabatelli, c. Garibaldi 175.
BORDIGHERA — Marcer, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

COMUNE DI OSPEDALETTI

PROVINCIA DI IMPERIA

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 90 in data 29 aprile 1975, esecutiva a sensi di legge, con cui è stato adottato il progetto del Piano di zona di edilizia economica e popolare del Comune di Ospedaletti;

Vista la legge 17-8-1942, n. 1150, nonché la legge 6-8-1967, n. 765;

AVVERTE

che il progetto del Piano di zona di edilizia economica e popolare per il Comune di Ospedaletti è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di giorni trenta decorrenti dal 3 luglio 1975 e cioè fino al 2 agosto 1975.

Chiunque ha la facoltà di prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Eventuali osservazioni alla variante del Piano potranno essere presentate — in carta bollata da L. 700 — entro il 31 agosto 1975.

Dalla residenza municipale, li 30 giugno 1975.

Il Sindaco
CRESPI Rag. ERALDO

Riunioni segrete per formare maggioranze difficili

La dc in posizione di "stallo,, a Sanremo Il pci condiziona i contatti per la giunta

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 luglio.

Sanremo sta per tingere di rosso palazzo Bellevue. Di ufficiale non v'è nulla, ma con il passare dei giorni, appare sempre più difficile che la nuova giunta possa escludere il pci. I partiti, dopo il voto del 15 giugno, sono rimasti nell'ombra, nessuno apertamente ha osato trattare, tutti aspettano che siano gli altri a giocare la prima carta. Sottobanco, però, si è lavorato intensamente. Ci sono state riunioni segrete, si è parlato di possibili maggioranze con l'appoggio di questo o quel partito, si sono addirittura concordate soluzioni diverse sul come si potrebbe dividere il potere. In un noto bar del centro si è scoperto un nuovo gioco: il «totogiunta». Gli avventori segnano su una lavagnetta i loro pronostici. Bevendo una birra gelata al banco, si può così conoscere come la pensano numerosi sanremesi.

Il «compromesso storico» è in testa alla classifica; seguono nell'ordine, un triumvirato «Nuova Sanremo» - pci - psi, con l'appoggio esterno di qualche altro partito; infine, l'accoppiata dc - «Nuova Sanremo». In nettissima minoranza una giunta di centro sinistra, che potrebbe avere la maggioranza solo con l'alleanza dei pli e l'appoggio esterno di «Nuova Sanremo» e del msi.

Tra i nomi di chi sarà il nuovo sindaco, quello di Piero Parise sta ottenendo i maggiori suffragi. Lo insegue il dc Leo Pippione. La carica di vicesindaco vede in lizza Gino Napolitano (pci) ed Agostino Donzella (psi).

Di sicuro, per il momento non c'è che l'insediamento del nuovo gruppo consiliare della dc. Ieri sera nella sezione di piazza Bresca, il segretario professor Enzio Specogna ha proceduto alla nomina del nuovo capogruppo. Due i candidati in lizza: il segretario provinciale Giovanni Parodi e Bruno Giri. Infine Parodi è risultato eletto con 8 voti contro 1 e 5 del suo antagonista. C'è stata anche una scheda bianca. I consiglieri Osvaldo Vento e Stefano Accinelli completano il direttivo del gruppo. Nella stessa seduta sono stati designati a far parte della delegazione della dc per i contatti con le altre formazioni politiche, oltre al segretario Specogna e al capogruppo Parodi, l'assessore uscente al turismo, Napoleone Cavaliere, e Stefano Accinelli.

«Per domani sera — ha dichiarato il segretario della dc di Sanremo — è stata convocata la direzione comunale del partito per esaminare globalmente la situazione politico - amministrativa. Si discuterà di possibili alleanze, si parlerà anche del pci e di "Nuova Sanremo". Sabato, poi, avremo il comitato provinciale. Anticipazioni su come potrebbe essere composta la nuova giunta ovviamente non posso darne, perché non ci siamo ancora mossi, non abbiamo parlato con nessun partito».

Il pci questa sera ha un incontro ufficiale con il psi. Insieme contano 12 consiglieri. «Ferma — ha dichiarato l'onorevole Napolitano — il punto sulla situazione cercando, serenamente, la strada migliore per liberare Sanremo dalla secca delle polemiche che hanno travagliato sin a lungo palazzo Bellevue e tentare soprattutto un rilancio economico della città».

r. b.

La "minigimkana" vincitori a Pietra

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 1 luglio.

(s. d.) Una quarantina di bambini hanno dato vita in piazza XX Settembre a Pietra Ligure alla sesta edizione della «minigimkana» su automobiline di tipo «duetto», organizzata dalla locale Azienda di Soggiorno. Potevano partecipare campioni fra i 5 e i 9 anni.

Questa la classifica: 1) Giuseppe Luciano ed Antonio Battaglia; 2) Pier Luigi Casarini - Luigino Panaro; 3) Mirko Spinelli - Fabrizio Massa; 4) Francesco Amandola - Daniela Palmarini; 5) Giuliano Schutto - Luigi Benoni.